



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO

Stagione 2002/2003

Teatro Gobetti, dal 4 al 16 marzo 2003 - Prima nazionale
MacCALUSO

La scalata alla dominanza

regia e drammaturgia di Domenico Castaldo

collaborazione artistica di Katia Capato

con

**Katia Capato, Domenico Castaldo, Augusta Balla,
Davide Curzio, Emanuele Marin, Francesca Netto,
Erika Nobile Migliore, Alessandra Racca, Ettore Scarpa**
costumi di Rossana Dassetto-Daidone
luci di Antonio Stallone

Produzione: Teatro Stabile Torino

**SantiBriganti Teatro in collaborazione con il Coordinamento Moncalieri Teatro
Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore**

L'ispirazione per questo spettacolo arriva dal *Macbeth*. Si parte dall'assassinio di Duncano che scatena le ambizioni di MacCaluso e di MacBanquo. La scalata al dominio diffonde ovunque una febbre di potere irrefrenabile. Entrano in ballo altri personaggi: il Matto, l'Oracolo, la Papessa, Peppe Castoro, il Mercante, la Donna Fatal, le Streghe... E i quattro atti della vicenda scandiscono le trasformazioni dei protagonisti, fino al sorprendente epilogo.

MacCaluso/La scalata alla dominanza prosegue il già ricco discorso sui classici che, in forme assai sofisticate ed elaborate, Domenico Castaldo va conducendo da tempo: partito da Marlowe, attraverso Apollonio Rodio e Sofocle, approda ora a Shakespeare: uno Shakespeare, naturalmente, letto in prospettiva deformante e caricaturale, secondo una tendenza del giovane teatro attuale, che non ha ancora finito di stupirci.

«*MacCaluso* - dichiara Domenico Castaldo - si presenta alla mia immaginazione come una serie di esplosioni: musicali, canore, visive e drammaturgiche. Una competizione e una progressiva presa di coscienza. Un percorso di Vittoria ed uno di Conquista (chi vince non sempre conquista!). La narrazione tocca tante e diverse storie già scritte (*Macbeth, Re Lear, Amleto...* e molti altri), per costruire, con mille frammenti, il mosaico complesso di una gara elettorale. La politica di questo nostro immaginario è lontana da quella della attualità dei mass media, la evita, come la peste. È piuttosto la fitta rete di regole per la sopravvivenza di un clan, dei suoi valori più alti, profondi e antichi. I quattro atti della vicenda contano le successive trasformazioni dell'Animo dei protagonisti e dell'Anima del gruppo sino all'election day».

«In un villaggio senza tempo, il vecchio capo Don Duncano, alla vigilia della sua ennesima elezione, viene colto nel sonno da un colpo di revolver. Mentre si indaga sull'assassinio, i suoi due discendenti, MacCaluso Lazzaro e MacBanquo Gesuino, si contendono in una gara elettorale il Primo Seggio, sostenuti dal fervore delle rispettive mogli. La Ruota della Fortuna ha messo in moto gli argani del destino affinché si compia quanto per i cinque è scritto: la morte improvvisa del vecchio, l'elezione e la presa in carica dell'eredità del Padre per uno e la redenzione per gli altri.

La Ruota della Fortuna: quattro figure umane legate ad essa rappresentano differenti esperienze di Fortuna.

MacCaluso: il peccatore redento, il perdente, colui che vivrà, il figlio dell'uomo, colui che va via.

MacBanquo: l'eletto, il vincitore, colui che resta, il padrone dei segreti, l'Istituzione.

Lady MacBanquo: colei che è su un crinale e viene travolta dagli eventi, colei che torna all'origine e vede una via d'uscita. Riconosce la meraviglia, si stupisce dell'Essere attorno e si porta su un sentiero di liberazione.

Lady MacCaluso: colei che guida gli eventi. Stabilisce le mosse da fare e sempre sceglie la via vincente, ma decide di abbandonare la lotta per il Primo Seggio quando si accorge che è solo una trappola e la vera vittoria è la sconfitta.

A muovere la Ruota della Fortuna ci sono **Le Moire**, coloro che tessono i fili della vita umana, la cui opera è intoccabile perfino da Zeus.

Le Moire filano, misurano e tagliano: dietro ogni cambiamento apparentemente casuale della vita stanno l'ordito e la trama del loro piano intelligente e preordinato.

Accanto alle Moire, **Pan** o **Il Diavolo**. Rappresenta la schiavitù agli istinti primitivi della natura umana; è ciò che temiamo e disprezziamo in noi stessi, relegato nell'abisso dell'inconscio. La sua presenza nella vicenda spinge a scoprire le parti vergognose delle personalità. È un anelito liberatorio e distruttivo che porta a sciogliere le catene dell'individuo e ad accrescere le potenzialità di ognuno.

Il Matto ha conosciuto e accettato umilmente Pan per liberarsi delle proprie paure e diventare ciò che sempre è stato: semplicemente spontaneo.

Lui passa e la sua spinta creativa modifica il modo di essere dei personaggi; lui passa e accende il misterioso impulso a lanciarsi verso l'ignoto. Non rispondere al suo richiamo è accettare la banalità della vita. Rinnegarlo è soffocare ciò che è giovane nell'individuo, quanto è in sintonia con gli alti propositi in noi stessi. Lui passa e lascia presagire l'avvento di un nuovo capitolo nella vita.

Sono questi tre arcani (Matto, Moire e Pan) ad assistere al percorso della Scalata alla Dominanza».

La Compagnia

Orario degli spettacoli: dal martedì al sabato ore 20.45. Domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietterie TST tel. 011 5176246 - 011 8159132. **Biglietti:** Intero € 19,00

Vendita on line: www.teatrostabiletorino.it **Vendita telefonica:** tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12.00/18.00). Numero verde 800 235 333. Info 24 ore su 24 tel. 011 5169490.

www.teatrostabiletorino.it

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI	79
US	NOTIZIARIO	RADIO	18
US	NOTIZIARIO	TV	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI	69
		TOTALI	357

US	VARIE	TORINO	106
US	VARIE2	TORINO	
US	VARIE	FUORI TORINO	
US	TV	ITALIA	45
US	QUOTIDIANI	ITALIA	122
US	CS	CULTURA	51
		TOTALI	

US	CRITICI	ITALIA	USA RUBRICA SIMONA
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI	DA FARE

QUOT 1	MEDIADATA		113
MENSILI	MEDIADATA		49
SETTIMANALI	MEDIADATA		83
CRITICI DANZA	MEDIADATA		31

UFFICIO	STAMPA	INVITI	82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	

SCUOLA TO			RUBRICA SIMONA
SCUOLA NAZIONALI			RUBRICA SIMONA
SCUOLA FUORI TORINO			RUBRICA SIMONA



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2002/2003

Teatro Gobetti, dal 18 al 22 marzo 2003

CHIMERA

da "La chimera" di Sebastiano Vassalli
progetto e drammaturgia di Lucilla Giagnoni

con Lucilla Giagnoni

regia di Paola Rota

scene e luci di Lucio Diana

musiche di Paolo Pizzimenti

Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea

con il sostegno produttivo del Centro Regionale Universitario per il Teatro

"Nella notte tra il 16 e il 17 gennaio 1590, giorno di Sant'Antonio abate, mani ignote deposero sul *torno* cioè sulla grande ruota in legno che si trovava all'ingresso della Casa di Carità di San Michele fuori le mura, a Novara, un neonato di sesso femminile, scuro d'occhi, di pelle e di capelli: per i gusti dell'epoca, quasi un mostro".

Così ha inizio la storia di Antonia, raccontata da Sebastiano Vassalli in uno dei più importanti romanzi dell'ultimo decennio, edito da Einaudi e vincitore nel 1990 dello Strega e del Campiello. E da qui un monologo avvincente sulla tragica vita della sua protagonista, la strega di Zardino, "villaggio fantasma" sulle rive del fiume Sesia, cancellato forse da un'alluvione, dalla peste, da una battaglia, da un incendio o chissà....

Dal mistero e dalla nebbia dell'oblio e del nulla riemerge così la vicenda della strega, che subì a Novara un processo e una condanna, "correndo l'anno del Signore 1610", e del vescovo Bascapè, del boia Bernardo Sasso, dei bambini abbandonati e umiliati nelle case di carità, dei risaroli schiavi e dei camminanti ribelli, sullo sfondo di un paesaggio storico dominato e oppresso dalla Controriforma e dall'Inquisizione e di un paesaggio naturale dove si staglia il Monte Rosa, presenza immane di granito e di ghiaccio. Un "macigno bianco" per Dino Campana, che lo vide una mattina di settembre da dietro le sbarre di un carcere novarese: "un'immagine inafferrabile e lontana - scrive Vassalli - come quell'amore che lui allora stava inseguendo e che non avrebbe mai raggiunto, perché non esisteva...Una chimera!".

Biglietti: Intero € 19,00 - **Orario degli spettacoli:** dal martedì al sabato ore 20.45. **Biglietterie TST** tel. 011 5176246 - 011 8159132. **Vendita on line:** www.teatrostabiletorino.it **Vendita telefonica:** tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12.00/18.00). Numero verde 800 235 333. Info 24 ore su 24 tel. 011 5169490. www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2002/2003

Teatro Carignano, dal 18 al 23 marzo 2003

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

interpretato e diretto da

**Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrossi, Enzo Vetrano
e con Antonio Alveario e Marika Pugliatti**

scenografia Carluccio Rossi - luci Maurizio Viani

***Diablogues - Le Belle Bandiere - Teatro de gli Incamminati
Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola***

La vicenda del povero, umiliato, tradito scrivano Ciampa si riaffaccia ancora una volta alla ribalta con il suo carico di dolore e di irrisione. Prima, in ordine di tempo, delle opere di Pirandello destinate alla fama, *Il berretto a sonagli* costituisce per molti uno dei suoi risultati esemplari: la commedia è rigorosamente strutturata, la sua interna architettura è tra le più solide che mai Pirandello abbia progettato, i colpi di scena tutti al punto giusto e, dominante su tutto, un "tipo" dai tratti indimenticabili. *Il berretto a sonagli* poggia su un paradosso clamoroso: fatto non certo raro nel teatro di Pirandello, ma che qui assume una violenza straordinaria di segno di contraddizione. Ciampa si è costruito un mondo sorretto da una logica stringentissima: ne ha una concezione rigorosa alla quale non intende transigere, pena la sua distruzione. Non ha avuto molto, dalla vita, quasi nulla: soltanto una moglie bella. E l'onore e la rispettabilità. Questo patrimonio intende difenderlo a tutti i costi. Così, quando sarà costretto a farlo, non esiterà. E questo è il paradosso della commedia: la logica del mondo di Ciampa esige la pazzia di qualcuno.

Poiché tutto: stima, rispetto, onore sono parole, e il mondo si costruisce con le parole soltanto, saranno quelle pronunciate dalla signora Beatrice a salvarlo. Parole di una che pazza non è: e che fingerà di esserlo, quanto basterà perché il buon nome del povero scrivano sia salvo.

L'edizione che si presenta è quella di una Compagnia giovane ed emergente e sarà interessante il confronto dell'interpretazione che dà della commedia con quelle dei "mostri sacri" che, in passato, hanno affrontato il grande personaggio di Ciampa.

Biglietti: Intero € 24,00 - **Orario degli spettacoli:** dal martedì al sabato ore 20.45. Domenica ore 15.30 - **Biglietterie TST** tel. 011 5176246 - 011 8159132 - **Vendita on line:** www.teatrostabiletorino.it - **Vendita telefonica:** tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12.00/18.00) - **Numero verde** 800 235 333 - **Info 24 ore su 24** tel. 011 5169490 - www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

7 marzo 2003

speciazione comunicati Berretto a Seregno - Chimes

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI	79
US	NOTIZIARIO	RADIO	18
US	NOTIZIARIO	TV	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI	69
		TOTALI	357

US	VARIE	TORINO	106
US	VARIE2	TORINO	
US	VARIE	FUORI TORINO	
US	TV	ITALIA	45
US	QUOTIDIANI	ITALIA	122
US	CS	CULTURA	51
		TOTALI	

US	CRITICI	ITALIA	USA RUBRICA SIMONA
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI	DA FARE

QUOT 1	MEDIADATA		113
MENSILI	MEDIADATA		49
SETTIMANALI	MEDIADATA		83
CRITICI DANZA	MEDIADATA		31

UFFICIO	STAMPA	INVITI	82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	

SCUOLA TO			RUBRICA SIMONA
SCUOLA NAZIONALI			RUBRICA SIMONA
SCUOLA FUORI TORINO			RUBRICA SIMONA



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2002/2003

Teatro Carignano, dal 25 al 30 marzo 2003

VOLPONE

di Ben Jonson

traduzione e adattamento di Glauco Mauri

con Glauco Mauri, Roberto Sturno,

Alarico Salaroli, Gianni De Lellis, Massimo Loreto,

Felice Leveratto, Sergio Raimondi, Marina Kazankova,

Cinzia Falcetti, Brunito Lanzoni

regia di Glauco Mauri

scene e costumi di Alessandro Camera

musiche di Arturo Anzecchino

luci di Gianni Grasso

Compagnia Glauco Mauri

Volpone è una terribile farsa in cui una risata feroce graffia il volto di una società nella quale – ieri come oggi! – tutto viene sepolto sotto il “Dio” denaro. Raramente il comico e il tragico si fondono in una così divertente armonia. Si ride, si gioca ad essere crudeli, si sghignazza, ci si traveste e ci si inganna per restare, alla fine, spauriti di fronte al baratro in cui può precipitare l’uomo quando si rende schiavo della sua avidità.

“Dire cose utili divertendo” sono le parole di Orazio che Ben Jonson ha posto sotto il titolo del suo *Volpone* volendo così esprimere le finalità del suo lavoro: “divertire” con il dramma o la commedia per rendere più ricchi gli uomini di umanità.

«Lo spettacolo messo in scena da Glauco Mauri porta felicemente dentro di sé una ricchezza di umori da “teatrone”. E, anzi, la sottolinea, visto che di farsa pur sempre si tratta per quanto a sfondo livido: non mancano giochini da *burlesque* e siparietti di taglio moderno, o gadget alla Savary (gli scrigni a orologeria, Bonario in monopattino, Volpone in aula con la maschera a ossigeno). E spunti da opera buffa, come fanno intendere le allusioni musicali di Anzecchino: per il protagonista travestito da Scoto l’imbonitore c’è un tema simile a quello di Dulcamara; un tormentone concertato alla Rossini diventa il “diseredato” tra Mosca e Bonario. Altro motivo di piacere teatrale è il confronto diretto in scena tra il sontuoso Volpone di Mauri, tra la sua grande scuola, e il servo parassita Mosca di Roberto Sturno, ormai specializzato in figure di vallettidemiurghi, e anche qui dotato di sferzante nerbo, con appena qualche minimo fruscio compiaciuto: due creature ormai perfettamente complementari, più che maestro e allievo. Detto della buona prova degli altri attori... resta un’ultima considerazione: i richiami all’oggi. E il conseguente salutare mal di pancia che ci prende per ciò che accade davanti al giudice, Felice Leveratto, legittimamente insospettabile. È l’arringa di Voltore che ascoltiamo, o quella di un onorevole-avvocato delle nostre deprimenti cronache?» (Recensione di Sergio Colomba su *Il Resto del Carlino*, 9 novembre 2002).

Biglietti: Intero € 24,00 - **Orario degli spettacoli:** dal martedì al sabato ore 20.45. Domenica ore 15.30 - **Biglietterie TST** tel. 011 5176246 – 011 8159132 - **Vendita on line:** www.teatrostabiletorino.it - **Vendita telefonica:** tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12.00/18.00) - **Numero verde** 800 235 333 - **Info** 24 ore su 24 tel. 011 5169490 - www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it



Ufficio Stampa

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2002/2003

Teatro Gobetti, dal 25 al 29 marzo 2003
IL CHE: Vita e morte di Ernesto Guevara
di Michela Marelli
con Maria Pilar Perez Aspa, Francesco Rossini,
Sandra Zoccolan, Barbara Bedrina
progetto e regia di Serena Sinigaglia
luci di Alessandro Verazzi
arrangamenti e musiche e in scena Massimo Betti
A.T.I.R. in collaborazione con Teatro del Buratto di Milano

Rievocare, attraverso il teatro, la vita di quell'Ernesto Guevara che, con il soprannome di "Che", popolò innumerevoli fantasie a partire dagli anni '60, non è impresa da poco. Come sempre, quando si affronta una figura contemporanea (o semplicemente storica) intorno alla quale si è instaurata un'aura leggendaria, si corre il rischio di eccedere nella glorificazione (o nel suo contrario), abbandonando il distacco necessario ad un giusto richiamo alla memoria. Intorno al Che ancora vivo fiorivano le leggende e, soprattutto da noi, così lontani nello spazio, era diffusa l'idea di un personaggio eroico di dimensioni omeriche, laddove si era invece di fronte ad un uomo dall'intensa passione politica, valoroso sino a far dono di sé alla causa in cui credeva. Oggi il Che è soprattutto un volto bellissimo che compare su magliette estive: ma chi lo ricorda vivo, e ricorda di che cosa fu capace, ne conserva una memoria davvero emozionante. Lo spettacolo, con la regia di Serena Sinigaglia, rievoca la sua vita a partire dall'infanzia, attraverso la forma della narrazione: ne seguiamo tutta la formazione e arriviamo alla morte, non certo chiara, in Bolivia. Gli attori recitano, cantano, leggono frammenti di memorie, si affidano ad aneddoti e a pagine di autobiografia: ne esce un personaggio di forte spicco, con il quale riesce impossibile non avere ancora un impatto emozionante.

Biglietti: Intero € 19,00 - **Orario degli spettacoli:** dal martedì al sabato ore 20.45. **Biglietterie TST** tel. 011 5176246 - 011 8159132. **Vendita on line:** www.teatrostabiletorino.it **Vendita telefonica:** tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12.00/18.00). Numero verde 800 235 333. Info 24 ore su 24 tel. 011 5169490. www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

18 marzo 2003 - spedizione comunicati
 "Volpone" - "Il che" - "Gli album di Marco Tadini" - "Genova 01"

UFFICIO STAMPA

CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	N. INDIRIZZI
US	NOTIZIARIO	DEFENDINI PP	79
US	NOTIZIARIO	RADIO PP	18
US	NOTIZIARIO	TV PP	19
US	NOTIZIARIO	POLITICI PP	38
CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST PP	8
US	NOTIZIARIO	A MANO	96
US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO PP	33
US	NOTIZIARIO	REGIONALI PP	69
TOTALI			357

US	VARIE	TORINO	106
US	VARIE2	TORINO	
US	VARIE	FUORI TORINO	
US	TV	ITALIA	45
US	QUOTIDIANI	ITALIA	122
US	CS	CULTURA	51
TOTALI			

US	CRITICI	ITALIA	USA RUBRICA SIMONA
US	NOTIZIARIO	DIRETTORI	DA FARE

QUOT 1	MEDIADATA		113
MENSILI	MEDIADATA		49
SETTIMANALI	MEDIADATA		83
CRITICI DANZA	MEDIADATA		31

UFFICIO	STAMPA	INVITI	82
US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI	
US	TEATRI STABILI	DIRETTORI	
US	TEATRI STABILI	PRIVATI	
US	UTIM	CIRCUITI	
US	ENTI	VARI	
US	ATTORI	TORINO	
US	ATTORI	PROVINCIA	

US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'	
US	SETTORE	RAGAZZI	
DIREZIONE	INVITI	MILANO	
DIREZIONE	INVITI	ROMA	
US	AGENZIE	ESTERE	

SCUOLA TO			RUBRICA SIMONA
SCUOLA NAZIONALI			RUBRICA SIMONA
SCUOLA FUORI TORINO			RUBRICA SIMONA